

E' stata proposta la seguente destinazione dell'utile:

Utile dell'esercizio 2006	Euro	393.068
5% alla Riserva Legale	Euro	<u>19.653</u>
Utile disponibile, da destinare, unitamente all'importo degli utili rinviati a nuovo in precedenti esercizi pari a 726.818 Euro, e così complessivamente per 1.100.233 Euro, a parziale copertura delle perdite rinviate a nuovo in precedenti esercizi pari a 1.693.573 Euro, così riducendole a 593.340 Euro	Euro	<u>373.415</u>

C.I.R.A. S.C.p.A.

Il CIRA, ormai realtà consolidata nel panorama scientifico nazionale ed internazionale, grazie alle commesse acquisite negli ultimi anni ha visto una sensibile crescita dei ricavi, a testimonianza del credito che ormai la struttura ha nel mondo aerospaziale.

I più significativi elementi del Bilancio 2006 sono i seguenti:

28 risorse assunte nell'anno che hanno portato, a meno delle 6 risorse uscite, un saldo positivo di 22 unità ovvero un incremento della forza lavoro pari al 7%;

Il Valore della Produzione rappresenta il valore totale dei Ricavi tipici e del contributo in conto esercizio di competenza 2006 pari a 20,7. La crescita di tale valore evidenzia la capacità del CIRA di realizzare la missione Statutaria (ricerca, sperimentazione e formazione in campo aerospaziale) reperendo sul mercato quanto non coperto dal contributo.

Inoltre, grazie al contributo di cui al D.M. 305/98 che copre in parte le ricerche cofinanziate, si genera un effetto virtuoso di moltiplicazione delle attività di ricerca che il CIRA riesce a sviluppare recuperando parte delle risorse partecipando a bandi o programmi di cofinanziamento internazionali.

Il valore della produzione comprende anche le capitalizzazioni dei soli costi diretti inerenti le ore dei tecnici CIRA che svolgono la loro attività lavorativa a supporto delle realizzazioni PRORA.

Tale capitalizzazione che permette al CIRA di non ricorrere a consulenze esterne che avrebbero un costo significativamente più alto è possibile, ovviamente, finché vi è capienza economica sui singoli progetti e si esaurirà presumibilmente nel corso dei due prossimi esercizi. L'incidenza delle capitalizzazioni nel corso del 2006 sono stati pari a circa il 13% del valore della produzione.

Nell'Assemblea ordinaria dei soci del 10 ottobre 2006 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione e resterà in carica fino alla data fissata per l'assemblea che dovrà approvare il bilancio dell'esercizio 2008.

Nella medesima assemblea ordinaria è stato nominato il Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DM 305/98 è stata ricostituita, con DM 13 ottobre 2006 n. 2056/Ric., la Commissione per il Monitoraggio del PRORA e per la formulazione di osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo.

In data 31 ottobre 2006 è scaduto il Comitato Consultivo Scientifico ed è in corso la designazione dei membri.

L'organico al 31 dicembre 2006 conta un totale di 343 risorse suddivise come sotto indicato:

- Dirigenti 15
- Quadri 78
- Impiegati 237
- Operai 13

Nel corso del 2006 il C.I.R.A. ha proseguito nel suo programma di adeguamento dell'organico ai crescenti impegni, registrando un saldo complessivo dei soli lavoratori dipendenti del +7%, passando da un consuntivo registrato al 31/12/2005 di 321 unità ad uno di 343 riferito al 31 dicembre 2006, di cui tre a tempo determinato.

Il saldo positivo di 22 unità, compensato il turn over di 6 risorse nel corso dell'anno, è derivato da 28 nuovi inserimenti per i quali si è confermato l'orientamento, per le Unità Organizzative della Ricerca, all'inserimento preferenziale di personale giovane, prevalentemente neolaureato o neodottorato; in particolare i Laboratori di Modellistica e Sviluppo Metodi di Progettazione hanno visto un incremento medio di personale superiore al 10%, sostanzialmente tutto costituito da giovani laureati.

A fronte del trend di incremento personale confermatosi nell'ambito degli enti di Ricerca nel corso di questi ultimi anni, nel 2006 si è provveduto ad inserire in modo strutturale in organico alcune risorse di supporto già operanti come lavoratori somministrati e di cui oramai si era potuto constatare la strutturaltà.

E' comunque continuato il ricorso a forme di lavoro atipico (c.d. legge Biagi) per le esigenze di personale non strutturale anche se tale processo è stato orientato ad una profonda razionalizzazione per limitarne il ricorso.

Nell'ottica di una sempre maggiore focalizzazione delle iniziative formazione specialistica attraverso lo sviluppo di piani individuali collegati a profili di competenza attesa, ha trovato piena applicazione lo strumento aziendale di valutazione preventiva e consuntiva delle iniziative di formazione; in aggiunta a ciò, e per facilitare la condivisione delle conoscenze e contrarre nel contempo i costi unitari di formazione, si è continuato a favorire, quando possibile, lo sviluppo di attività di formazione specialistica erogata "in house". Nel complesso nel corso dell'anno sono state erogate quasi 10.000 ore di sola formazione professionale.

La formazione istituzionale ha avuto nel corso dell'anno notevole impulso con l'avvio di un attività, sotto forma di workshop, che ha consentito ai Dirigenti di confrontarsi su varie tematiche fondamentali e sulle concrete dinamiche della cultura organizzativa aziendale.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31.12.2006 delle riserve e dei fondi: il Fondo Sovrapprezzo Azioni rappresenta una riserva di capitale che in caso di distribuzione non dà luogo a tassazione; il Fondo ex L. 237/93 generato dagli utili prodotti negli anni è indistribuibile, per legge e per statuto. Quest'ultimo accoglie gli utili realizzati dalla Società, che ai sensi dell'art. 10 legge 237/93 sono reinvestiti in ambito PRORA, che ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta IRES. Vista la peculiarità fiscale della Società non si sono dovute porre in essere azioni per depurare i valori di bilancio, ai sensi della nuova normativa vigente, dalle cosiddette interferenze fiscali.

Fondo Sovrapprezzo Azioni	Euro 9.347,88
Fondo ex L. 237/93 (non distribuibile ai Soci)	Euro 44.990.078,52

Nel corso del 2006 sono continuati i lavori di ripristino dei piani interessati dall'incendio del 25 novembre 2004, per riportarli alla loro efficienza e funzionalità. i lavori sono in gran parte terminati e l'indennizzo riconosciuto incassato. Inoltre, le migliorie eseguite sono state nel corso del 2006 capitalizzate sui progetti PRORA corrispondenti. Si rimanda alla Nota Integrativa per un maggior dettaglio.

Nel corso del 2006 è stata effettuata, per conto dell'agenzia spaziale indiana VSSC/ISRO, una campagna di prove su due modelli di proprietà della committente, che ha avuto esito positivo. alla campagna dei test del prototipo nella galleria PWT è seguito il lancio della capsula. la missione ha avuto successo, a conferma dei buoni risultati ottenuti in galleria.

Il 26 gennaio 2006 è stato siglato il protocollo d'Intesa fra L'Ufficio Generale di Meteorologia dell'Aeronautica Militare ed il CIRA.

I temi e gli scopi dell'accordo di collaborazione sono: lo studio e lo sviluppo di modelli fisico matematici dell'atmosfera per le previsioni del tempo, di tecniche tridimensionali e stereoscopiche per l'analisi e la rappresentazione dei dati meteo, la partecipazione ai progetti del consorzio COSMO.

Il CIRA sta sviluppando le proprie linee programmatiche di Aeronautica, Elicotteristica e Spazio a partire da una significativa base di competenze in vari settori di ricerca quali fluidodinamica, strutture e materiali, sistemi di volo, con l'obiettivo di qualificarsi come centro nazionale di eccellenza nella ricerca applicata, in particolare nello sviluppo tecnologico per le discipline aeronautiche e spaziali. A tale scopo si è continuato a realizzare una matrice funzionale tra linee di programma e capacità disciplinari volta a garantire efficienza, competitività e sviluppo anche in un'ottica di auto-sostentamento a regime.

Nell'ambito della sua missione il CIRA sta perseguendo l'obiettivo di un più forte posizionamento sui mercati nazionali ed internazionali.

Alcune azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo sono:

- il rafforzamento dei rapporti con la comunità aerospaziale nazionale sia in ambito accademico sia industriale;
- creazione di un esteso "network" di relazioni ed interscambio sia con gli equivalenti Centri di Ricerca Europei sia con le industrie Europee;
- la promozione e l'attivazione di collaborazioni con i paesi a forte caratterizzazione aeronautica e con i Nuovi Stati Membri;
- il rafforzamento della posizione competitiva in settori specifici;
- attivazione di nuovi settori di attività tenendo in conto dello scenario, delle opportunità di business e degli spin-off scientifici e tecnologici dai settori già attivi (e.g. settore ambientale, "Security", etc);
- la diffusione di un'immagine del CIRA che tenga in conto delle capacità di sviluppare attività di ricerca, di fornire servizi nel campo della sperimentazione, di svolgere attività di formazione strutturata.

La strategia perseguita è quella di essere rappresentati in associazioni e gruppi di lavoro del settore aerospaziale che contribuiscono a coordinare attività di ricerca finanziata di tipo collaborativi e definire le politiche della ricerca a livello Europeo e a livello nazionale con una visione ed un approccio strategico omogeneo, volto ad accrescere la partecipazione del CIRA e del sistema Italia alle attività di ricerca finanziate e nell'ambito delle collaborazioni di ricerca.

Infine, in accordo con le linee strategiche del CIRA, sono state avviate delle attività di monitoraggio e verifica volte ad individuare ed attivare possibili sinergie nello sviluppo di tecnologie abilitanti per il settore aerospaziale ed altri settori quali, ad esempio, l'ambiente, le telecomunicazioni, la sicurezza.

Il CIRA ha recentemente avviato anche attività nel settore della modellistica meteorologica locale attraverso l'accordo con l'Earth Simulator Center in Giappone.

Il CIRA ha presentato una proposta di finanziamento per due progetti di scambio con lo stato canadese del Quebec, finanziato dal Ministero degli Esteri. I due progetti sono stati finanziati a partire dal 2006 e verteranno uno su problematiche di formazione ghiaccio e uno sui materiali.

Nel corso del 2005 il CIRA ha partecipato attivamente alle attività di ricerca finanziate da ASI per la realizzazione di studi di fattibilità volti all'introduzione in ambito aeronautico, con specifico riferimento alle problematiche ATM/ATC, dei sistemi avanzati di navigazione satellitare (EGNOS-GALILEO) in corso di realizzazione. I progetti in questione sono rispettivamente NASIA (Nuove Applicazioni Satellite-Based in ambito Aeroportuale), coordinato da Selex Sistemi Integrati la cui fase A si è conclusa nel Luglio del 2005, e

SLANIO (Simultaneous Low-Altitude Non Interfering Operations), a guida CIRA. SI è ancora in attesa dell'avvio del progetto.

Dopo averne finanziato la fase A, l'ASI ha approvato la fase B/C/D del progetto CAST, che è formalmente iniziato con la riunione di Kick off il 14 Settembre 2006. CAST, progetto dalla durata di quattro anni gestito dal CIRA, prevede la partecipazione di 10 enti (CIRA escluso) ed ha come obiettivo non solo la realizzazione di uno strumento avanzato di calcolo per l'aerodinamica e l'aeroacustica per problemi di rientro e ascesa ma, attraverso questo, di creare una rete di eccellenza italiana che raggruppi permanentemente i principali investigator attualmente coinvolti.

Nelle more della definizione di un protocollo aggiunto CIRA-ASI per attività di supporto da parte del CIRA nell'ambito del programma VEGA, è stato assicurato il supporto CIRA nelle attività di revisione della Critical Design Review del Sistema di Lancio, tuttora in corso.

ImpresAmbiente Società Consortile a responsabilità limitata (mista pubblico-privata)

L'iniziativa nasce in risposta al bando MIUR 1854/2006 rivolto alle regioni dell'obiettivo 1 ed ha la finalità di promuovere la costituzione di Centri di Competenza Tecnica (CCT) secondo un modello "a rete" in ambiti coerenti con le specializzazioni produttive delle regioni meridionali.

La Basilicata si è proposta come capofila per l'Ambito Tematico "Analisi e prevenzione del rischio ambientale", e ospiterà il nodo principale del Centro, mentre altri cinque nodi secondari saranno distribuiti nelle altre regioni dell'Obiettivo 1. L'iniziativa oggetto del Bando riguarda sia la realizzazione e l'avvio dei Centri che la costituzione e l'attivazione della relativa rete. I Centri devono svolgere la funzione di intermediari della ricerca e dell'innovazione attraverso l'erogazione di servizi a contenuto scientifico-tecnologico, favorendo e supportando i collegamenti tra sistema scientifico e sistema imprenditoriale. Sono in particolare le PMI ad essere fruitori delle attività del Centro. Il Centro, per adempiere i propri compiti, deve svolgere attività di informazione tecnico-scientifica e trasferimento tecnologico.

La partecipazione all'iniziativa prevede la costituzione di una Società Consortile che raggruppi tutti i soggetti di tutte le Regioni interessate, compresa la componente imprenditoriale. Per le limitazioni imposte dal Bando, in ogni Regione può esserci solo un nodo, sia pure con più Sedi operative.

Nella struttura della rete, il Nodo principale – Regione Basilicata prevede la partecipazione di tre soggetti: il Consorzio TeRN con sede a Tito c/o Area della Ricerca del CNR di Tito (PZ), l'Università degli Studi della Basilicata con sede in Potenza (PZ), e l'Agenzia Spaziale Italiana con la sede operativa a Matera (MT).

La presenza dell'Agenzia quale ente di rilevanza nazionale è inteso dalla Regione come un elemento qualificante per il Centro, consentendo alle realtà industriali locali di confrontarsi con lo stato dell'arte della ricerca e di usufruire delle risorse tecnologiche all'avanguardia di cui l'ASI

dispone. Nello specifico, la partecipazione dell'Agenzia all'iniziativa avverrà attraverso la propria sede di Matera, il Centro di Geodesia Spaziale "G.Colombo", sede che si proporrà come una delle Sedi operative della società consortile responsabile del Centro di Competenza tecnologica.

Il CCT si propone di rafforzare i collegamenti tra il sistema scientifico ed il sistema imprenditoriale promuovendo l'innovazione tecnologica, come uno dei motori principali per migliorare la competitività del sistema produttivo ed in particolare delle PMI, in coerenza con la proposta di Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (2007-2013). Il Centro intende sviluppare ed erogare servizi ad elevato contenuto scientifico-tecnologico al sistema delle imprese ed in particolare alle PMI operanti nel settore dei rischi naturali ed antropici. In particolare, il CCT ha come obiettivo strategico la creazione di una filiera ricerca-impresa-innovazione, capace di individuare la domanda di innovazione del sistema produttivo e rispondere attraverso l'offerta di competenze specifiche di settore. Il Centro inoltre si propone di favorire i processi di internazionalizzazione per le imprese.

In coerenza con il documento approvato dalle regioni Ob.1 (16/10/2003), le attività previste sono: Informazione scientifico tecnologica; servizi scientifici tecnologici; trasferimento tecnologico; qualità e certificazione; affiancamento su problemi tecnologici.

Nell'ambito tematico del CCT, sono infatti presenti in questa Regione la maggiore impresa nazionale nel settore delle tecnologie per l'osservazione della Terra (Telespazio del gruppo Finmeccanica), un numero significativo di imprese che operano nei settori del monitoraggio ambientale, del telerilevamento e dell'Information Communication Technologies (ICT) nonché diverse strutture scientifiche di eccellenza quali – oltre all'Agenzia Spaziale Italiana - l'ENEA, l'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale IMAA-CNR e l'Università degli Studi della Basilicata. In tale contesto, la Regione Basilicata ha ritenuto strategico la promozione di un distretto tecnologico sulle osservazione della Terra ed i rischi naturali, e recentemente è stato costituito il Consorzio TeRN che vede la partecipazione del CNR, ARPAB, Consorzio RELUIS e Telespazio, al quale stanno partecipando anche l'ENEA ed il Consorzio CREATEC, a cui hanno aderito oltre 20 PMI.

La società è stata costituita il 7 dicembre 2006.

La società consortile non ha fini di lucro.

Il capitale sociale è di € 150.000,00. La partecipazione finanziaria dei privati al capitale sociale deve essere almeno pari al 20% e comunque inferiore al 50%. Ogni quota è di € 1,00.

La quota di partecipazione dell'ASI è di € 11.119,00 corrispondente al 7,41% del capitale sociale. Nel 2006 l'ASI ha versato € 2.780,00, quale primo versamento per la costituzione della società.

6 I risultati di sintesi – Fondo cassa e Risultato di Amministrazione.

Il conto del bilancio si chiude con due risultati di sintesi propri della contabilità finanziaria:

- il fondo cassa;
- il risultato di amministrazione.

Il fondo cassa dell'ASI al 31.12.2006 è di € 186.989.922,35, di cui € 81.449.753,14 quale contributo a fronte della legge 29 gennaio 2001, n. 10 "Disposizioni in materia di navigazione satellitare". Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha erogato gli ultimi versamenti per il contributo ordinario a favore dell'ASI, pari a € 234.500.000,00, il 20 dicembre, e quindi oltre il termine massimo di lavorazione dei mandati di pagamento da parte della banca cassiera. Al 31.12.2006 tali versamenti risultano parzialmente nel fondo cassa dell'ASI.

Tali disponibilità sono state spese agli inizi del 2007, avendo pagato una quota della prima rata 2007 a favore dell'European Space Agency ed alcune rate di avanzamento lavori di programmi nazionali.

Il risultato di amministrazione dell'ASI al 31.12.2006 è di € 646.489.255,62, a fronte di un fondo cassa al 31.12.2006 di € 186.989.922,35, di residui attivi pari a € 844.544.245,54 e residui passivi pari a € 385.044.912,27. Tale avanzo è quindi dovuto all'elevata "forbice" tra i residui attivi ed i residui passivi.

Le voci principali dei residui attivi sono:

- € 650.417.098,10 per il contributo ordinario del MIUR, di cui € 44.433.318,10 relativa al contributo 2005 ed € 605.983.780,00 quale quota assegnata all'ASI per il 2006;
- € 123.109.733,03 per il contributo a fronte della legge 29 gennaio 2001, n. 10 "Disposizioni in materia di navigazione satellitare".

I residui passivi, pari a € 385.044.912,27 si riferiscono per € 204.534.576,90 a quanto non speso delle disponibilità della legge 10/2001 nonché prevalentemente ad attività istituzionali ed in particolare ai programmi Mars Express, supporto all'analisi dati nel campo dell'astrofisica delle alte energie, COSMO SkyMed, gestione del CGS "G.Colombo" di Matera, Telesal, Agile, ASA, CAST, ALTEC.

Nell'avanzo vincolato sono ricomprese le seguenti voci:

- € 8.874.813,69 per il fondo di trattamento di fine rapporto;
- € 916.711,00 per il fondo imposte e tasse;
- € 110.543,79 per effetto del contenimento della spesa pubblica. Come già scritto nelle premesse e nel paragrafo 4.1, tale importo, ai sensi del comma 63 della legge finanziaria 2006 dovrà essere versato all'entrata del bilancio dello Stato per confluire nel "Fondo nazionale per le politiche sociali". Nell'anno 2006 tale importo è stato quindi iscritto nell'avanzo vincolato e nel 2007 è stato iscritto in un nuovo capitolo di bilancio;
- € 5.232.945,93 pari alla somma di € 4.957.044,46 per attività avviate ed impegnate nell'anno 2006, ma per le quali non c'è stato un riscontro in formali, documentati provvedimenti (pertanto, ai sensi della circolare n. 5 del 31.01.2007, al 31.12.2006 si è

provveduti alla loro cancellazione) ed € 275.901,47 quale quota dei fondi per l'applicazione del CCNL.

Le voci che concorrono alla formazione di € 4.957.044,46 sono:

- € 631.577,20 per il canale Web;
- € 3.180.000,00 per la nuova sede;
- € 1.141.042,50 per il Protocollo Aggiuntivo n. 8 ASI/CIRA.
- € 4.424,76 per la riduzione del 10% del compenso allo studio legale Gallo.

Le voci che concorrono alla formazione di € 275.901,47 sono:

- € 207.633,06 fondo per l'applicazione del trattamento accessorio personale avente diritto artt. 43, 44, 45, 46 e 47 del CCNL 7/6/96;
- € 16.118,44 fondo per l'applicazione degli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 5/3/98;
- € 52.149,97 fondo per l'applicazione degli artt. 42 e 44 del CCNL 5/4/2001.

Della parte disponibile al 31.12.2006 dell'avanzo di amministrazione nel preventivo finanziario decisionale e gestionale 2007 è stata utilizzata una quota di € 314.913.390,00.

Nel corso del 2007 sarà predisposto il nuovo Piano Triennale di Attività che potrà prevedere di utilizzare quanto ancora a disposizione.

7 Andamento dell'Agenzia Spaziale Italiana nell'ultimo quinquennio 2002-2006.

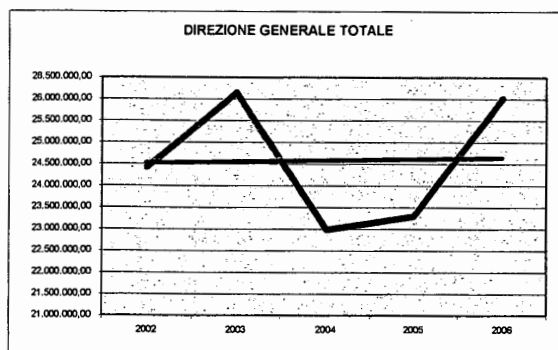
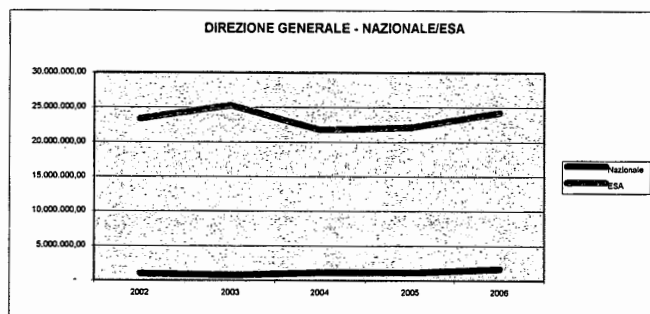
Nei paragrafi precedenti sono stati analizzati i risultati ottenuti dal conto del bilancio relativo all'anno 2006, ma volendo apportare a questa analisi un valore aggiunto è necessario confrontare questi dati con quelli degli anni precedenti. L'analisi di un dato senza un elemento di confronto è infatti poco significativa.

L'obiettivo di questo paragrafo è quindi il confronto dei dati degli ultimi quattro consuntivi con quelli del 2006 e studiarne l'andamento. Tale studio non è stato però effettuato per il centro di responsabilità "Navigazione e Localizzazione", perché, essendo un settore disciplinato da leggi, gli impegni sono iscritti in contabilità globalmente nell'anno in cui la legge è promulgata.

Per il Centro di Responsabilità "Basi Operative e Centri di Terra", i dati del 2006 sono confrontabili solo con quelli del 2005, anno di costituzione di tale Centro.

21 Direzione Generale

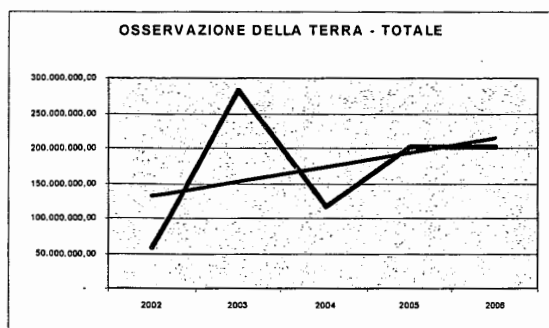
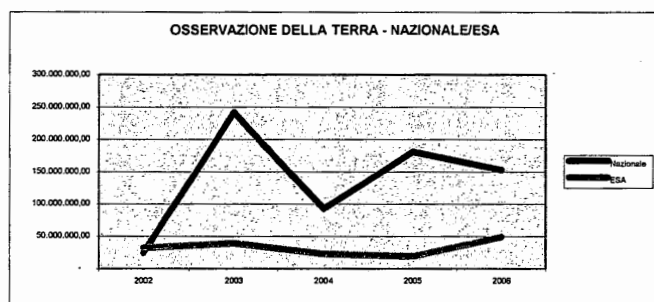
Anni	Nazionale	ESA	Pagamenti Naz.	Pagamenti Esa	Totale impegni	Totale pagamenti
2002	1.010.008,11	23.428.011,89	10.329,00	22.830.000,00	24.438.020,00	22.840.329,00
2003	802.269,00	25.356.986,45	122.747,57	25.356.986,45	26.159.255,45	25.479.734,02
2004	1.171.225,29	21.827.987,54	177.199,88	21.827.987,54	22.999.212,83	22.005.187,42
2005	1.136.844,35	22.173.482,14	122.000,00	22.173.482,14	23.310.326,49	22.295.482,14
2006	1.697.328,48	24.323.139,94	229.957,29	24.323.139,94	26.020.468,42	24.553.097,23



L'andamento delle attività istituzionali afferenti al Centro di Responsabilità "Direzione Generale", nel quinquennio in esame, risultano essere costanti, sia per i programmi nazionali, sia per l'ESA. Nel primo grafico si confronta l'andamento delle attività istituzionali con quelle dell'ESA, mentre nel secondo grafico le attività sono sommate e si riporta la retta del trend in nero.

22 Osservazione della Terra

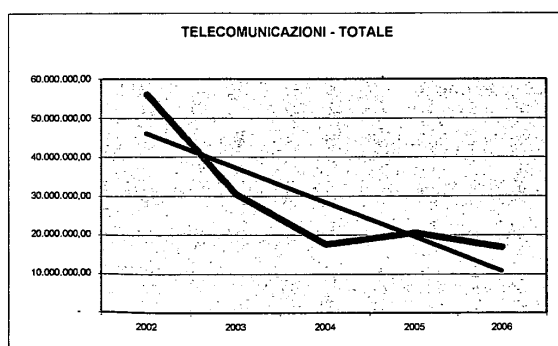
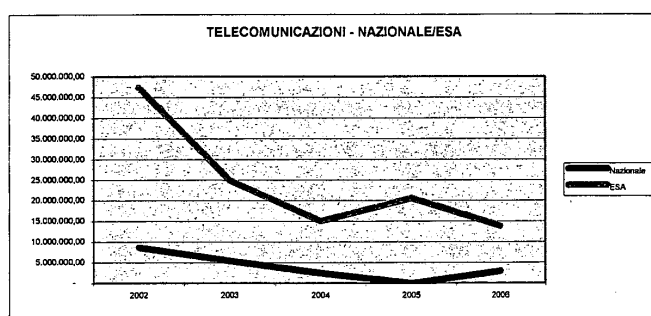
Anni	Nazionale	ESA	Pagamenti Naz.	Pagamenti Esa	Totale impegni	Totale pagamenti
2002	24.762.985,02	33.177.303,88	3.818.112,39	29.450.000,00	57.940.288,90	33.268.112,39
2003	242.010.814,40	40.495.454,58	90.989.653,15	40.495.454,57	282.506.268,98	131.485.107,72
2004	92.965.974,75	23.982.078,99	33.453.281,77	23.982.078,99	116.948.053,74	57.435.360,76
2005	181.419.519,58	20.020.569,05	119.463.158,08	20.020.569,05	201.440.088,63	139.483.727,13
2006	153.125.311,77	50.166.944,66	102.279.127,80	50.166.944,66	203.292.256,43	152.446.072,46



L'andamento delle attività istituzionali afferenti al Centro di Responsabilità "Osservazione della Terra", nel quinquennio in esame, risultano essere crescenti. Per i programmi nazionali, di cui al primo grafico, si evidenziano dei picchi nel 2003 e nel 2005, che sono gli anni di sottoscrizione dei contratti per il programma COSMO-SkyMed, nel 2006 le attività sono costanti, ma la tendenza è crescente. Alla fine del 2006 è stato infatti sottoscritto l'atto Aggiuntivo n. 2 al contratto n. I/063/04/0 definitivo per lo sviluppo, realizzazione, messa in orbita ed avvio operativo del sistema COSMO-SkyMed. L'andamento delle sottoscrizioni per i programmi dell'ESA è costante. Nel secondo grafico, nel quale gli impegni nazionali e quelli dell'ESA sono sommati, la retta del trend è crescente.

23 Telecomunicazioni

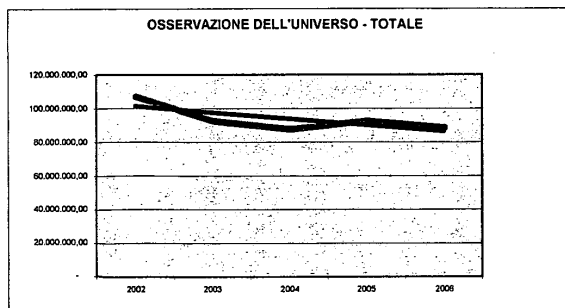
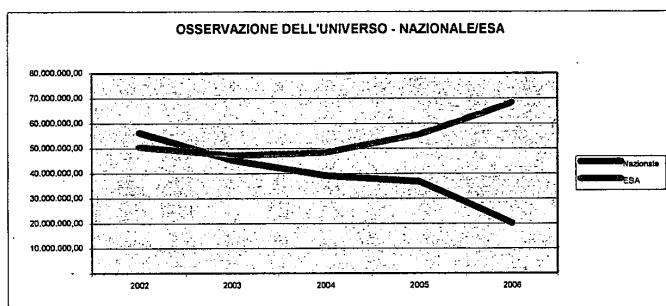
Anni	Nazionale	ESA	Pagamenti Naz.	Pagamenti Esa	Totale impegni	Totale pagamenti
2002	8.693.403,68	47.498.766,32	547.748,78	40.030.000,00	56.192.170,00	40.577.748,78
2003	5.478.505,46	25.098.879,87	-	24.212.798,51	30.577.385,33	24.212.798,51
2004	2.523.975,91	15.241.351,90	1.169.312,29	15.241.351,90	17.765.327,81	16.410.664,19
2005	-	20.728.334,98	-	20.728.334,98	20.728.334,98	20.728.334,98
2006	2.985.737,70	13.968.956,04	1.525.669,63	13.968.956,04	16.954.693,74	15.494.625,67



L'andamento delle attività nazionali afferenti al Centro di Responsabilità "Telecomunicazioni", nel quinquennio in esame, risultano essere crescenti. Nell'anno 2006 è stato firmato il contratto con la Kell Srl, in qualità di mandataria del RTI costituito da Telbios Spa e Space engineering Spa, per il progetto pilota esecutivo di Telemedicina Telesal. Per i programmi dell'ESA l'andamento è decrescente. Il secondo grafico indica l'andamento totale, sia delle attività istituzionali sia dell'ESA, e la retta del trend è decrescente, perché molte istruttorie si sono concluse alla fine del 2006 ed hanno impatto finanziario nel 2007. Alcune sono il contratto ASI/Alcatel Alenia Space Italia S.p.A. "Payload di Telecomunicazioni in Banda Ottica - Fase A2" ed il contratto ASI - Università degli studi di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Ing. Elettronica "WAVE (W-band Analysis and Verification) - Fase A2.

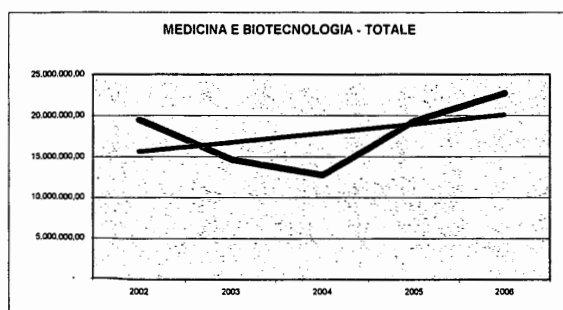
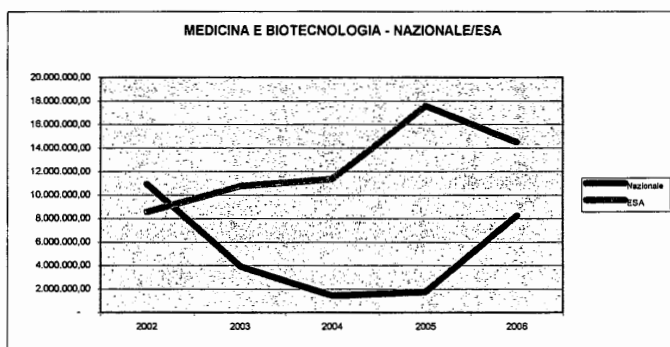
25 Osservazione dell'Universo

Anni	Nazionale	ESA	Pagamenti Naz.	Pagamenti Esa	Totale impegni	Totale pagamenti
2002	56.360.337,38	50.880.000,00	17.398.063,33	50.880.000,00	107.240.337,38	68.278.063,33
2003	45.499.122,52	47.483.581,55	18.599.701,59	47.483.581,55	92.982.704,07	66.083.283,14
2004	39.216.828,23	48.670.135,25	15.049.666,06	48.670.135,25	87.886.963,48	63.719.801,31
2005	36.885.422,47	55.903.340,44	16.712.679,63	55.903.340,44	92.788.762,91	72.616.020,07
2006	20.190.847,51	68.547.925,84	8.134.885,13	68.547.925,84	88.738.773,35	76.682.810,97



Gli impegni assunti nel 2006 per il Centro di Responsabilità "Osservazione dell'Universo" sono minori rispetto a quelli degli anni precedenti. L'andamento delle attività nazionali evidenzia, infatti, una diminuzione. Le attività dell'ESA e quindi la partecipazione dell'Italia al programma scientifico hanno andamento crescente. Nel secondo grafico, sommando le attività nazionali con quelli dell'ESA, l'andamento totale, come evidenziato dalla retta del trend, è comunque costante.

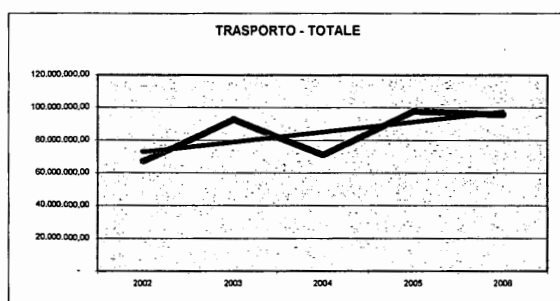
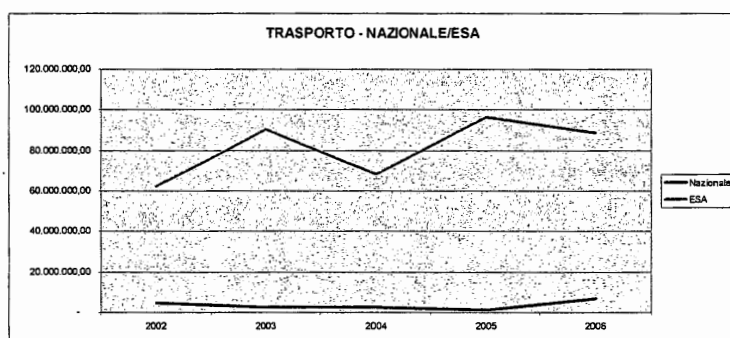
26 Medicina e Biotecnologia						
Anni	Nazionale	ESA	Pagamenti Naz.	Pagamenti Esa	Totale impegni	Totale pagamenti
2002	10.938.083,94	8.590.000,00	3.649.236,74		19.528.083,94	3.649.236,74
2003	3.919.532,80	10.808.056,26		10.808.056,24	14.727.589,06	10.808.056,24
2004	1.448.662,94	11.382.097,37	179.743,60	11.382.097,37	12.830.760,31	11.561.840,97
2005	1.785.258,00	17.622.061,19	509.013,46	17.622.061,19	19.407.319,19	18.131.074,65
2006	8.256.192,62	14.520.102,29	5.370.315,32	14.520.102,29	22.776.294,91	19.890.417,61



Il Centro di Responsabilità “Medicina e Biotecnologia”, per le attività nazionali, ha un andamento costante tra il 2004 ed il 2005 ed un picco del 2006. Nel 2006 si sono infatti concluse molte delle istruttorie avviate nel 2005 tra cui il contratto con l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata per il progetto DCMC – disturbi del controllo Motorio e cardio respiratorio, il contratto con l’Università degli Studi di Bari per il progetto OSMA – Osteoporosi ed atrofia muscolare, il contratto con l’Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Patologia Generale e Medicina Sperimentale – per il progetto MOMA – Applicazioni Biotecnologiche della Molecola dell’uomo. In ambito ESA l’andamento è costante. Pertanto sommando le due attività, nazionale ed ESA, la retta del trend, di cui al secondo grafico, ha un andamento crescente.

27 Trasporto

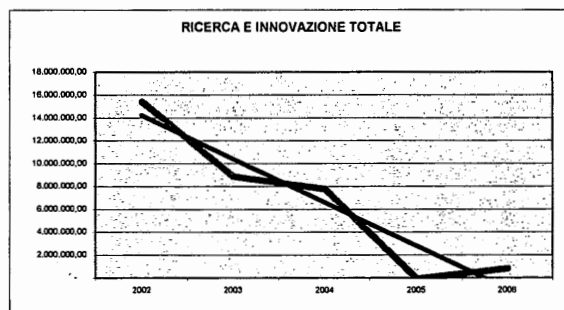
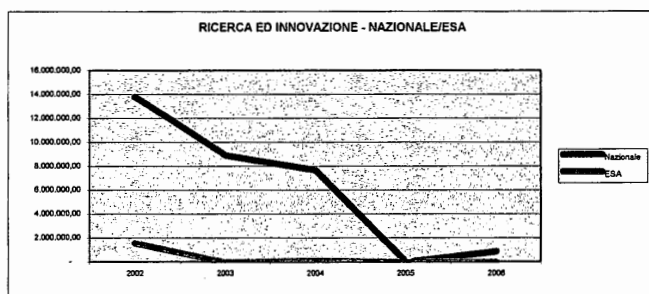
Anni	Nazionale	ESA	Pagamenti Naz.	Pagamenti Esa	Totale impegni	Totale pagamenti
2002	4.871.906,26	62.378.743,05	1.574.904,20	48.526.830,74	67.250.649,31	50.101.734,94
2003	2.408.990,52	90.681.700,74	417.241,37	81.238.682,99	93.090.691,26	81.655.924,36
2004	2.451.658,56	68.769.722,70	914.138,27	68.769.722,70	71.221.381,26	69.683.860,97
2005	1.397.190,00	96.592.848,43	463.323,83	96.592.848,43	97.990.038,43	97.056.172,26
2006	7.098.360,33	88.725.879,00	2.149.984,20	88.725.879,00	95.824.239,33	90.875.863,20



L'andamento delle attività nazionali per il Centro di Responsabilità "Trasporto" evidenzia un andamento costante con una ripresa nel 2006. Le principali attività con impatto finanziario nel 2006 sono il contratto ASI - Alcatel Alenia Space Italia S.p.A. per Advanced Structural Assembly - ASA - fase B (avviato nel 2005 e conclusosi nel 2006), il contratto con il CIRA - Progetto CAST Configurazioni Aerotermodinamiche innovative per sistemi di trasporto spaziale Fase B/C/D e l'approvazione dello schema di contratto ASI/SGS Italia S.p.A. per il Servizio di assistenza per l'esecuzione delle attività di sorveglianza del rispetto dei requisiti di qualità del CNES da parte dei fornitori italiani per il programma ARIANE 5 e P80. In ambito ESA l'andamento è oscillante con dei leggeri picchi nel 2003 e nel 2005. Pertanto sommando le due attività, nazionale ed ESA, la retta del trend, di cui al secondo grafico, ha un andamento crescente.

28 Ricerca e Innovazione Prodotti Tecnologici

Anni	Nazionale	ESA	Pagamenti Naz.	Pagamenti Esa	Totale impegni	Totale pagamenti
2002	13.821.196,19	1.616.823,81	2.009.833,55	232.719,50	15.438.020,00	2.242.553,05
2003	8.925.167,13	-	-	-	8.925.167,13	-
2004	7.677.781,50	147.932,96	2.934.323,13	147.932,96	7.825.714,46	3.082.256,09
2005	-	-	-	-	-	-
2006	887.409,44	-	182.409,44	-	887.409,44	182.409,44



L'andamento delle attività nazionali per il Centro di Responsabilità "Ricerca ed Innovazione" evidenzia un investimento nullo da parte dell'ASI nell'anno 2005 ed una ripresa nel 2006. Nel 2005 l'ASI aveva deciso che era strategicamente più conveniente far confluire tali attività nei vari settori disciplinari. Nel 2006 c'è stata un'inversione di tendenza e si è ritenuto opportuno mantenere distinto questo settore disciplinare dagli altri. In ambito ESA non ci sono stati investimenti, pertanto, analizzando l'andamento totale delle attività, sia di quelle nazionali sia di quelle dell'ESA, la retta del trend ha un andamento decrescente.